

mento che si diminuivano così grandemente le attribuzioni del Consiglio superiore, non si vedeva niente affatto la necessità di aumentare il numero dei suoi componenti col mezzo di questi ingegneri.

Inoltre la Commissione ha considerato che se noi ammettiamo questo personale di secondaria autorità nel seno del Consiglio, e più giovane, troppo facilmente accadrebbe che si addosserebbe a questo personale la maggior parte del lavoro e non avremmo niente affatto il vantaggio di vedere le cose più importanti trattate dalle persone più provette e di maggiore esperienza e la cui autorità tecnica è stata appunto riconosciuta colla nomina ad ispettore.

L'onorevole Guerci non ha disconosciuto il valore di queste argomentazioni, ma soltanto ha detto: badate che per cinque o sei anni (quindi non come un provvedimento stabile ma transitorio), per cinque o sei anni sarebbe anzi bene togliere agli ispettori del Genio civile *provetti* la trattazione degli affari importanti per affidarli ai più giovani.

**Guerci.** Ho detto precisamente così.

**Vacchelli, relatore.** Ma, onorevole Guerci, questa sua affermazione ha per lo meno il carattere di una accusa e al Consiglio Superiore e al ministro dei lavori pubblici, perchè parrebbe da essa che nel Consiglio vi fossero dei funzionari o troppo inetti o troppo abili e che il ministro avesse avuto il torto di mantenerveli sebbene tali li riconosca...

**Guerci.** Non ha detto che sono *vecchi*?

**Vacchelli, relatore.** ... mentre il ministro, quando riscontra inabilità nei funzionari, senza questioni nè giudizi, può sempre collocarli a riposo, giacchè almeno gli ispettori del Genio civile avranno sempre venticinque anni di servizio.

Quindi, se le cose stessero come l'onorevole Guerci dice, dovrebbe il ministro provvedere; ma noi non dobbiamo sollevar dubbi o fare accuse intorno ad un Corpo che vogliamo ricostituire in quel modo che meglio risponda a quelle necessità permanenti che noi dobbiamo soprattutto avere presenti.

Per queste considerazioni io non posso che respingere la proposta dell'onorevole Guerci.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rava.

**Rava.** L'onorevole ministro ha detto molto

felicemente che qui si tratta, a proposito della formazione della terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di costituire l'equilibrio nel numero; e che egli lo manterrà.

Ed io prendo atto delle sue parole, perchè non ho alcuna ragione di dubitare che egli non le esegua. Però le sue parole mi confermano nei miei dubbi.

Egli ha detto molto opportunamente: lo equilibrio non sarà turbato; i due ispettori delle miniere vengono per dar mano e rafforzare l'elemento tecnico ferroviario; poichè ha grande importanza la parte geologica nelle costruzioni, specialmente per quanto ha tratto ai lavori delle gallerie ed allo studio preliminare della stabilità del suolo. Questi ispettori daranno un voto molto importante e molto utile, inquantochè ci risparmiarono forse quelle sopravvenienze di spese che sono il tarlo delle nostre previsioni ferroviarie. Sono, in ciò, perfettamente d'accordo con lui. Ma intanto debbo pur osservare che questa terza sezione si comporrà di due ispettori delle miniere, con prevalenza ferroviaria, con prevalenza di tendenze ferroviarie (mi si consenta di dir così, per chiarire il mio pensiero) e sta bene: dell'ispettore generale (e questo trovo che ci sta benissimo); infine di cinque (o più che siano) ispettori superiori del Comitato ferroviario.

Ora, se il ministro consentisse a scrivere nell'articolo, che fanno parte della sezione terza, oltre ai due membri geologici, un ispettore generale delle ferrovie ed *alcuni* solo fra gli ingegneri superiori dell'Ispettorato, io sarei molto più contento. Ad ogni modo, non ne faccio formale, ma tardiva, proposta, e ringrazio il ministro di aver dato con l'autorità sua quella giusta interpretazione che la Camera ha potuto udire. Altrimenti, si vedrebbe, e con dispiacere, non un dualismo (perchè tale malanno credo non esista e non debba esistere, specie per l'autorità del ministro) ma si vedrebbero con dispiacere otto o più persone tratte dallo elemento speciale ferroviario poste di fronte alle otto del Genio civile (ossia al terzo preso normalmente sui ventiquattro del Genio civile), che formano la terza sezione. E l'equilibrio desiderato sarebbe turbato.

Tuttavia, se l'onorevole ministro non vuole accettare l'emendamento, ed aggiungere la parola *alcuni*, mi contenterò della sua parola